

Stampante 3D a colori in Audi

Nella progettazione delle coperture dei fari posteriori si ottiene un dimezzamento dei tempi di prototipazione rapida.

8 giugno 2018 07:40



La casa automobilistica Audi si appresta ad impiegare sistemi avanzati di stampa 3D a colori, forniti da Stratasys, per ridurre fino al 50% i tempi di prototipazione rapida.

Il centro Plastics 3D Printing presente nel laboratorio pre-serie di Audi a Ingolstadt, in Germania, utilizzerà la stampante multi-materiale a colori Stratasys J750 per rimodulare le tecniche di progettazione e accelerare la verifica dei componenti in fase di sviluppo.

Un esempio è la progettazione dei fanali posteriori: in passato i prototipi si ottenevano mediante fresatura o stampaggio ad iniezione, producendo singole parti colorate da assemblare successivamente; un processo che richiede molto tempo, allungando la fase di verifica del progetto e ritardando, di conseguenza, i tempi di introduzione sul mercato.

Con la stampante 3D J750 le coperture fanali potranno essere realizzate nella forma finale, in un unico pezzo, utilizzando materiale trasparente e multicolore, eliminando i diversi passaggi richiesti in passato. Con oltre 500.000 combinazioni di colori disponibili - spiega Stratasys - i progettisti possono stampare in 3D parti trasparenti, con colori e forme diverse, in grado di soddisfare i rigorosi requisiti della procedura di approvazione dei progetti.



“Il design è uno dei fattori che incidono maggiormente sulle decisioni di acquisto dei clienti, è quindi essenziale applicare gli standard qualitativi più elevati in fase di ideazione e progettazione - spiega Tim Spiering, responsabile dell’Audi Plastics 3D Printing -. Per questa ragione abbiamo bisogno di prototipi che riproducano l’esatta geometria del pezzo, senza distorsioni e di qualità estremamente elevata, con effetti di colore e trasparenza realistici. La

stampante 3D Stratasys J750 ci offrirà un vantaggio significativo consentendoci di stampare un modello esattamente corrispondente al nostro progetto in termini di struttura e colore. Ciò risulta essenziale perché l'idea di progetto possa essere approvata ed entrare in produzione". "In termini di stampa 3D di materiali trasparenti - aggiunge Spiering -, non ho mai visto una tecnologia comparabile in grado di soddisfare i nostri standard".

Dopo il primo acquisto di una stampante 3D Stratasys FDM nel 2002, il centro Audi guidato da Tim Spiering si è dotato di ben dieci stampanti 3D per materie plastiche, compresi alcuni modelli 3D FDM e PolyJet di Stratasys.

© Polimerica - Riproduzione riservata